

Annunci gratuiti
offerte da non
perdere

CORRIERE DELLA SERA
ECONOMIA E FINANZA

RSS Home / Economia e finanza

Cerca

nel
sito

CONTO RANCIO

[sommario](#)



Corriere E-dicola

Corriere Mobile

TrovoLavoro

TrovoAuto

TrovoCasa

TrovoViaggi

Annunci

NEWS

Cronache

Politica

Esteri

Economia e finanza

Spettacoli e cultura

Cinema

Sport

Scienze e
tecnologie

ViviMilano

Italian Life

中文版本

OPINIONI

Editoriali e
commenti

Forum / Italians

Mediablog

Lettere al Corriere

MULTIMEDIA

Video / Foto

Online TG

Video Meteo

SPECIALI

Serie A e B

Coppe

Maturità 2007

Calendari 2007

Formula 1

Motomondiale

Coppa America

Tutti gli speciali

SALUTE

Corriere Salute

Sportello Cancro

OK

CANALI

Casa

Donna e Mamma

Viaggi **New**

RUBRICHE

Carriere Vittima illustre del matrimonio tra i colossi del credito Intesa e Sanpaolo-Imi, si consolerà (per ora) con la ricca buonuscita

Mario Greco, il doppio stop di un ex ragazzo prodigio

Dopo Ras e Eurizon, dove andrà il manager? C'è chi lo vede in Italease...

Sliding doors , porte scorrevoli. Come nella metropolitana. Un attimo di ritardo e sei fuori. Il treno parte e tu resti lì, sul marciapiede, a guardare quelli che vanno. E poco conta che il tuo biglietto sia valido anche per la prossima corsa. Chissà se ci ha mai pensato in questi ultimi due anni e mezzo Mario Greco, l'uomo giusto al posto sbagliato, il manager più cool nel glaciale mondo delle assicurazioni e della finanza. Uno predestinato. O quasi. Una volta, quando lavorava ancora in Corso Italia, a Milano, nella sede della Ras, qualcuno gli sussurrò in un orecchio: un giorno tutto questo sarà tuo... Lui ci credette, d'altronde, chi poteva negarlo? Mario Greco era allora lanciatisimo. Napoletano senza pizza né mandolino, abituato ad essere il primo della classe, tanto da entrare in McKinsey, aveva trasformato la polverosa Riunione Adriatica di Sicurtà nella moderna e aggressiva Ras, una macchina da soldi anche per un gruppo, come la tedesca Allianz, abituato a far cassa... Anni d'oro, pur in un mercato dominato da Generali. La dinamicità del management, la lontananza dell'azionista tedesco, gli ottimi risultati, diedero alla Ras all'inizio degli anni Duemila un senso di forza e di indipendenza che veniva legittimato dai riscontri del mercato.

Già, indipendenza. Anche se Monaco di Baviera, dove Allianz ha sede, dista meno di cinque ore di auto... L'euforia montava e alla vigilia del Natale del 2004, Mario Greco arrivò a scrivere una lettera ai più stretti collaboratori. In buona sostanza, il senso era questo: proud to be Ras, orgogliosi di essere la Ras, la positiva anomalia italiana in un grande gruppo tedesco. Una Ras che, forte dei risultati che stava ottenendo, avrebbe mantenuto la propria autonomia anche rispetto a un azionista importante e ingombrante.

Passarono pochi mesi. Arrivò la primavera del 2005. L'azionista si fece sentire. A Greco, all'ottimo Greco, Monaco di Baviera preferì Enrico Tomaso Cucchiani, uno che fino a quel punto si divideva tra un posto nel board centrale e la guida, da Trieste, del Lloyd Adriatico, una macchina capace di fare ancor più soldi della Ras... Cucchiani venne nominato responsabile delle attività del Sud Europa e in particolare dell'Italia. Lasciò Trieste e si trasferì a Milano, incrociando un Greco furioso che usciva dalla porta. Cucchiani si insediò al piano alto, lasciando al vice di Greco, Paolo Vagnone, la guida di Ras. Avrebbe resistito, Vagnone, per un paio d'anni, fino alla scorsa settimana, quando alla compagnia assicurativa avrebbe preferito l'americana Fortress, uno dei big mondiali dei fondi immobiliari, degli hedge e di private equity, quotato a Wall Street. Per Greco invece, poche settimane dopo l'uscita da Ras — era l'aprile del 2005 — si aprirono le immense praterie del risparmio gestito. Venne chiamato alla guida di Aip, Assicurazioni Internazionali di Previdenza, un colosso che raggruppava tutte le attività assicurative del gruppo Sanpaolo-Imi.

A Torino impone il suo passo, l'ambizione guida i suoi primi mesi sotto la Mole e

G

ur

Animali	dopo un anno Aip è già piccola: alle attività presenti inizialmente si unisce Banca
Agenda 7 giorni	Fideuram, che ha al suo interno la più capillare rete di promotori finanziari d'Italia.
Giochi e pronostici	Nasce Eurizon, un gruppo che — si dice subito — verrà presto quotato in Borsa.
Quiz	Greco cavalca la nuova creatura con l'obiettivo di arrivare a piazza Affari. Ma
Sorpresa!	quando il più sembra fatto ecco che — anche qui — l'azionista di riferimento mette
Vita digitale	le frecce: il Sanpaolo-Imi sposa Banca Intesa. Eurizon all'improvviso diventa un
Non solo outlet	problema.
SERVIZI	
Corriere Store	Non bastano i 192,5 miliardi amministrati o un patrimonio da 2,5 miliardi, anche in
Newsletter	questo caso la creatura di Greco confligge con gli interessi degli azionisti. Quando
Meteo	Antoine Bernheim, presidente di Generali (socio di Intesa-Sanpaolo al 5 per cento e
Mappe	partner assicurativo di Intesa Vita, la joint venture paritetica tra Intesa-Sanpaolo e
Traffic News	Alleanza del gruppo Generali), dichiara che «per noi Eurizon è un problema», si
Trovocinema	capisce che per Greco è finita. Fuori lui e il fidato Massimo Arrighi, che l'aveva
I nostri concorsi	accompagnato da Ras.
Incontri	È la fine dello scorso maggio. Lui, milanista convinto, ha appena finito di festeggiare
Pagine Bianche	la vittoria in Champions League ad Atene quando capisce che tutto sta cambiando
Pagine Gialle	ancora una volta. Ne ha la certezza la sera in cui l'Armani Jeans, altra sua grande
Cataloghi	passione, perde in casa gara-3 delle semifinali di basket contro la Virtus Bologna.
Rassegna stampa	Lui è lì, in prima fila al Datchforum, con la moglie, a pochi metri da Giorgio Armani,
IL QUOTIDIANO	incredulo del risultato e di quello che sta accadendo alla sua carriera.
Prima pagina	
Corriere in e-dicola	Pochi giorni dopo, uno stringato comunicato di Intesa-Sanpaolo spiega che il
Archivio storico	matrimonio tra gli sportelli di Milano e Torino ha comportato il dietro front sul
Edizioni locali	progetto originario di collocamento in Borsa, in quanto «ha aumentato in maniera
Iniziative in edicola	significativa il potenziale di crescita di tutti i segmenti del risparmio gestito». Meno
Abbonamenti / Ore7	diplomaticamente c'è chi sussurra che il progetto Eurizon sia stato messo in
Fondazione	discussione dall'amministratore delegato di Intesa-Sanpaolo, Corrado Passera,
Premio Cutuli	convinto che il nuovo progetto di sviluppo per Eurizon — che esclude la Borsa —
Via Solferino	permetterà di raggiungere obiettivi maggiori rispetto a quelli originariamente
	previsti dal piano d'impresa 2007-09.
	Oggi, a 48 anni, l'ex enfant prodige Mario Greco è disoccupato. Sta sul marciapiede
	della metropolitana in attesa del prossimo treno. Qualcuno dice che salirà su quello
	di Banca Italease. Di certo ha un ricco conto in banca — a Torino si sussurra che
	una clausola del contratto che lo legava al gruppo San Paolo prevedesse un bonus
	plurimilionario in caso di mancata quotazione di Eurizon, si parla di 30 milioni di
	euro — ma non ha un lavoro. La prossima volta, l'ha promesso, starà lontano dalle
	porte scorrevoli delle metropolitane e molto molto attento agli azionisti di
	riferimento.

I nostri siti:[Rcs Mediagroup](#)[Gazzetta.it](#)[El Mundo](#)[Rcs Mobile](#)[Mobi.dada.net](#)[Dada.net](#) [Scrivici](#)**Copyright 2007 © Rcs Quotidiani Spa** - Per la pubblicità contatta *RCS pu*